

Siracusa. "La luce e i colori di questa città nelle mie opere". Enrico Ratti, artista mantovano innamorato della città di Archimede

Enrico Ratti è un artista mantovano, pittore, disegnatore ma anche scrittore e giornalista. "Un'artista a tutto tondo", si legge in alcune recensioni, "il pittore della modernità". Ha un legame forte con Siracusa, che custodisce gelosamente e che ha influenzato e continua ad influenzare le sue opere. Ratti si racconta a SiracusaOggi . Parla dei suoi ricordi d'infanzia e di un periodo, tra il 1961 ed il 1963, in cui ha vissuto a Siracusa insieme alla sua famiglia. "Mio padre fu trasferito, per ragioni di lavoro, in questa splendida città- esordisce Ratti- La nostra casa si trovava in via dei Servi di Maria. C'era una luce bellissima, dei colori vivi che a Mantova non ho mai più ritrovato, ma che sono parte integrante dei miei quadri, ancora oggi. Mi è rimasta dentro, così come certi scorci di paesaggio incredibili, fantastici. Ricordo la roccia bianca, i cordari immersi nel loro lavoro. Poesia allo stato puro che, però, era la realtà". Ratti ha impresso in mente e nel cuore "il mare di Siracusa. Fontane Bianche, l'acqua dolce che sgorgava insieme a quella salata. Una fusione che si traduceva in sensazioni piacevoli, in stupore". Ratti parla di "ricordi indelebili. Conservo ancora con cura i nomi dei miei compagni di scuola- prosegue- Li ho riletti proprio nei giorni scorsi, come si rilegge qualcosa di prezioso e sacro". Preziosa come l'educazione che ha ricevuto "al collegio Santa Maria, dove ho incontrato persone che hanno saputo insegnarmi i valori della vita. Un regalo – conclude Enrico Ratti -di cui sono grato ai religiosi che gestivano la scuola".

Siracusa, Porto Grande. La Regione fa spallucce per i cassoni ma ad aprile ripartono i lavori. "Stagione turistica a rischio"

Interruzioni, spostamento dei cassoni, blocco totale dei lavori. La riqualificazione del Porto Grande di Siracusa sembra la storia di mille altre incompiute. Opere faraoniche annunciate in pompa magna che poi incespicano negli anni tra pastoie burocratiche, finanziamenti che forse ci sono forse no, difficoltà varie dei gruppi imprenditoriali di riferimento e qualche magagna giudiziaria. Che nel caso dei cassoni della Marina si è risolta, poi, in un nulla di fatto. Ricorderete nel 2010 il sequestro dei pesanti blocchi in cemento e il lungo procedimento penale chiuso nel 2012 con l'archiviazione. Nel frattempo i cassoni sono stati spostati dalle banchine del Foro Italico e lì dovrebbero tornare prima o poi per la prosecuzione delle opere in quella importante porzione di Porto Grande. Dal 7 giugno dello scorso anno, i lavori sono ripresi nei pressi del molo Sant'Antonio. Ma ora bisogna iniziare a programmare il da farsi anche in zona Marina. Problema: servono 800 mila euro per spostare i pesanti blocchi in cemento. La stima è dell'assessorato regionale alle Infrastrutture. Soldi che il Comune non avrebbe disponibili. L'assessore Cartabellotta, sollecitato dal deputato regionale Enzo Vinciullo, fa sapere che anche da Palermo non ci sono risorse per il Porto Grande di Siracusa. E tira le orecchie ai responsabili comunali del procedimento che non avrebbero inserito "necessità finanziarie o di lavori connessi allo

spostamento dei cassoni nella perizia di variante e suppletiva che pure era stata revisionata dopo il dissequestro degli stessi". Insomma, dalla Regione fanno sapere che il problema è tutto a carico dell'ente attuatore, e cioè il Comune di Siracusa, perchè riguarda l'esecuzione dei lavori. E a Palazzo Vermexio non sono rimasti con le mani in mano.

Ad aprile dovrebbero tornare i cassoni alla Marina. Verranno poi gettati in mare, in modo tale da allungare il braccio della rada, come da progetto. La storica 'passeggiata' dei siracusani tornerebbe ad essere chiusa e recintata, come negli anni precedenti il sequestro dei cassoni. E dovrebbe rimanere recintata per 15 mesi. Una tempistica che ha allarmato la parlamentare di Forza Italia, Stefania Prestigiacomo. "E' stato scelto un periodo che potrebbe compromettere la stagione estiva, con l'impossibilità di attracchi di navi o barche. Per evitarlo, l'amministrazione comunale potrebbe chiedere di utilizzare come area di cantiere lo spazio stradale sottostante, dove far transitare i mezzi, lasciando così la possibilità di ormeggio al naviglio. E si salverebbe, in tal modo, la stagione turistica e si darebbe alla città la possibilità di giovare della presenza di tanti visitatori".

(foto: dal web)

**Siracusa.Sorbello:
"Contributi e sussidi per gli
indigenti. Nessuna
informazione sul sito del**

Comune"

“Nessuna traccia, sul sito internet del Comune di Siracusa, delle informazioni relative a contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici economici erogati in base al bilancio 2013”. Il consigliere comunale, Salvo Sorbello, coordinatore provinciale di “Articolo 4” punta l’indice contro l’amministrazione comunale, retta da Giancarlo Garozzo, a cui indirizza un’interrogazione . “Le leggi nazionali e regionali – spiega Sorbello – prevedono che il Comune tenga aggiornato l’albo dei soggetti, cui sono stati erogati contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica. L’albo dovrebbe poter essere consultato da ogni cittadino e l’amministrazione comunale dovrebbe assicurare la massima facilità di accesso e pubblicità”. L’ex assessore comunale fa anche riferimento alle “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, di cui si occupa la legge 190 del 2012. L’esponente di minoranza chiede di conoscere i criteri secondo cui le sovvenzioni, i contributi ed i sussidi sono stati concessi. “Il consiglio comunale ha approvato uno specifico regolamento- prosegue Sorbello- Vorrei sapere se ne sono state rispettate le norme e, soprattutto, se e siano stati acquisiti i pareri obbligatori stabiliti”.

Siracusa. Auto a fuoco in largo Luciano Russo

Incendio, alle prime luci dell’alba, in via Largo Luciano Russo, a Siracusa. Le fiamme hanno danneggiato un’auto, una Fiat Punto, parcheggiata lungo la strada. Sul posto, i Vigili

del fuoco ed una pattuglia delle Volanti. I rilievi successivi allo spegnimento del rogo non avrebbero consentito di stabilire con certezza l'origine del fuoco. Non è escluso che possa trattarsi di un gesto doloso. La polizia ha avviato le indagini del caso.

Siracusa. In un dossier fotografico le priorità della Borgata. Lo Giudice: "Lavori di manutenzione celeri"

Una seduta lunga e dagli esiti positivi quella del consiglio di circoscrizione Santa Lucia di venerdì sera. Il presidente, Fabio Rotondo ha chiesto e ottenuto che alla riunione prendesse parte anche l'assessore ai Lavori Pubblici, Alessio Lo Giudice, a cui sottoporre le priorità del quartiere, a partire dalle necessità legate alla viabilità. Piccoli interventi di manutenzione ordinaria raccolti in un dossier fotografico. Al la seduta ha preso parte anche il presidente della commissione consiliare Bilancio, Cosimo Burti. "Urgenze- ha osservato Rotondo- e non più rinviabile l'avvio di una serie di piccole opere di ripristino che merita un centro storico". Lo Giudice avrebbe riconosciuto le necessità sottolineate e garantito "il veloce completamento dei lavori di manutenzione ordinaria. L'esponente della giunta Garozzo- conclude Rotondo- ha anche manifestato l'intenzione di avviare delle iniziative per la rinascita, anche strutturale della Borgata e della zona Umbertina".

Siracusa. Tremila euro per Samuel che ora potrà acquistare la speciale carrozzina

Tremila euro. Tanto hanno fruttato le 18 tonnellate di tappi in plastica consegnate oggi nella sede della protezione civile Avsa di via Augusta, nel plesso dell'Istituto comprensivo Capuana. I tappi sono stati acquistati da una società che ricicla e recupera materiale plastico e con la somma raccolta sarà possibile acquistare la Jenny Mobility, una rivoluzionaria carrozzina a 2 ruote auto-bilanciante che permette di affrontare terreni scivolosi, piccoli gradini, discese, sabbia e neve, per il piccolo Samuel Marchese.

Siracusa. Abbattere o arretrare il muro dei Cappuccini? Intanto ci costruiamo un marciapiede attorno...

Il dibattito è aperto da un pò di tempo: abbattere il muro dei Cappuccini o no? Diverse le posizioni in campo, ma una presa

di posizione ultima e decisa non è arrivata. Non a parole, almeno. Perché l'avanzamento dei lavori in via Puglia suggerisce come tutto sia andato a finire. Nelle foto allegate si vede come sia a buon punto la costruzione dei marciapiedi. In particolare, il tratto in foto è quello che costeggia proprio il "contestato" muro. Come a dire che non si tocca. Tutto rimane così. Con una prevedibile ricaduta sul traffico della zona. Perché quel marciapiede causa un restringimento della carreggiata. Dall'ampia, nuova via Puglia allo stretto ingresso della rotonda che conduce in via Unità d'Italia. Se si discuteva di come evitare questo problema – anche attraverso l'abbattimento o arretramento del muro dei Capuccini – ora bisogna aggiornare il dibattito. Adesso bisogna mettere in conto di abbattere o arretrare anche il marciapiede.

Per dovere di cronaca, la rotonda che verrà realizzata al posto di quella provvisoria che da anni regola il traffico in quell'incrocio, sarà posizionata più in basso ed avrà dimensioni ridotte. Ma basterà per ridurre l'impatto della strettoia che si è venuta a creare? Il marciapiede comunque una sua buona funzione l'assolve, garantendo la sicurezza di quanti entrano ed escono dalla Chiesa o vogliono raggiungere la vicina fermata dell'autobus.

Siracusa. Proroga Tares, scintille Castagnino- Princiotta. Mercoledì si vota

Nel clima di ritrovata armonia tra consiglieri comunali, almeno sulla proroga Tares, scoppia il caso Princiotta. Le sue ultime dichiarazioni sono finite nel mirino di Fortunato

Minimo prima e Salvo Castagnino poi. Proprio l'ex collega di opposizione è il più duro. "Mi da fastidio che si prenda meriti non suoi. Ora si presenta come paladina della riduzione Tares lei che non ha prodotto un solo atto per ridurla, ha votato favorevolmente alla sua introduzione ed ha criticato le 14 ore di Consiglio Comunale infuocato proprio sulla Tares". L'esponente di Siracusa Protagonista non ha digerito per nulla le parole della consigliera. "L'unica cosa vera è che è passata dalla minoranza alla maggioranza senza, a mio giudizio, rispettare il ruolo che gli elettori le avevano conferito".

Lei, Simona Princiotta, non si scompone. "Intanto, per onestà di cronaca: io la Tares non l'ho votata. Semmai ho votato gli emendamenti a favore dei cittadini. E non voglio nessun merito sulla proroga che sta per essere votata. Non cerco gloria. Solo rivendico la mia coerenza. Ho cominciato un percorso sulla Tares quando ero in minoranza e l'ho portato avanti anche in maggioranza. E se c'è stata apertura e dialogo per arrivare all'intesa, forse è perchè ho fatto da trait d'union perchè senza collaborazione non si sarebbe arrivati da nessuna parte".

La Princiotta lunedì presenterà al gruppo del Pd un emendamento ulteriormente migliorativo del regolamento Tares. Vorrebbe portarlo poi in aula mercoledì. "Non dobbiamo diventare l'amministrazione delle proroghe. Sui rifiuti, dobbiamo andare in gara per il servizio. Solo così si potranno davvero abbassare le tariffe e, di conseguenza, il peso del tributo sui cittadini. Non è spostando la data del pagamento più avanti che risolviamo il problema dei nostri concittadini", anticipa la consigliera. Che poi prende una posizione decisa: "nel 2014 non voterò più a favore di un solo aumento di tassa, fosse anche l'euro e cinquanta per il camposcuola Di Natale".

Cassibile. Stalker ai domiciliari, lo sorprendono i carabinieri appostato accanto casa della vittima

Si sarebbe “macchiato” di tutta una lunga serie di atti persecutori nei confronti della sua ex fidanzata. E per questo, ieri notte, i Carabinieri hanno arrestato in flagranza, Mario Terracciano. Il 32enne, presunto stalker, aveva anche un precedente di polizia specifico risalente al 2012. Nel luglio del 2013 la rottura della loro peraltro brevissima relazione. A cui l'uomo non si rassegna. A denunciare tutto è la ex fidanzata che riassume in caserma tutte le pesanti minacce, rivolte a lei ed ai parenti; e poi le vessazioni e i pedinamenti “per renderle la vita un inferno ed impedirle di avviare una nuova relazione sentimentale”, annotano i militari. Un'ansia profonda, refertata anche dai medici. E poi la paura quasi quotidiana per l'incolumità personale e dei propri familiari.

A “raccontare” tutto ai carabinieri anche 96 messaggi conservati dalla vittima, così eloquenti che i militari hanno ritenuto opportuno riaccompagnare la donna fino a casa. Un servizio di “scorta” indovinato perchè, nonostante l'ora tarda, scoprono che, appostato dentro una macchina, nascosto sul sedile anteriore, vicino alla casa della donna c'era lui, Terracciano. E' stato arrestato dai carabinieri e posto ai domiciliari.

Siracusa. Revocata la protesta dei lavoratori ex Pirelli. Vertice in prefettura con i vertici dell'Inps

Hanno deciso di attendere gli esiti del vertice che il prefetto, Armando Gradone ha convocato per lunedì mattina con i vertici provinciali dell'Inps. I 17 lavoratori ex Pirelli, impiegati in lavori socialmente utili che svolgono per conto del Comune di Siracusa, annunciano la revoca dello stato di agitazione indetto e del sit-in programmato per il 10 febbraio davanti la prefettura, in piazza Archimede. Una scelta legata al segnale positivo letto nell'iniziativa del prefetto. Il problema degli ex dipendenti Pirelli riguarda il notevole ritardo nell'erogazione della cassa integrazione straordinaria relativa all'interno 2013. La vicenda è anche approdata in parlamento, alla fine di gennaio, con un'interrogazione presentata dal deputato siracusano, Pippo Zappulla in commissione Lavoro. A determinare una situazione di cui i lavoratori fanno le spese sarebbe un'incongruità della denominazione societaria inserita nel provvedimento già decretato dal ministero, firmato da "Pirelli Cavi" e non da "Pirelli & C", che ha assorbito, nel frattempo la prima società. L'ultima erogazione risalirebbe a febbraio dello scorso anno, in quanto relativa al 2012. Dagli esiti dell'incontro dipenderanno eventuali altre iniziative.